

**Centro
di dialettologia
e di etnografia
CDE**

**Corsi estivi 2013
26 agosto – 6 settembre
Bellinzona**



L'organizzazione
dei *Corsi estivi*
è stata possibile
grazie al sostegno di

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport
Divisione della cultura e degli studi universitari
Città di Bellinzona

In copertina:
riproduzione parziale elaborata
della carta 931 “focolare”,
tratta dal vol. 5
dello *Sprach- und Sachatlas*
Italiens und der Südschweiz
di Karl Jaberg e Jacob Jud,
Zofingen, 1928-1940.

Presentazione

Il *Centro di dialettologia e di etnografia* organizza, per il sedicesimo anno consecutivo, i *Corsi estivi di dialettologia e di linguistica storica*.

Si rivolgono a studenti universitari di ogni grado e si terranno a Bellinzona dal 26 agosto al 6 settembre, sull'arco di dieci giornate, per un totale di una 58 ore di lezioni, seminari, presentazioni e visite.

I *Corsi estivi* intendono dare l'opportunità agli studenti di assistere a lezioni di argomento dialettologico e linguistico per approfondire gli insegnamenti previsti nei singoli atenei o per ampliare, da un punto di vista diverso, alcuni temi già affrontati nella propria università durante l'anno accademico.

I docenti dei corsi sono professori universitari o ricercatori riconosciuti, scelti in modo da proporre una panoramica il più possibile diversificata.

Nella sezione *Schedario*, che ospita iniziatori e collaboratori di progetti realizzati nell'ambito di istituti scientifici, due ricercatori dell'*Atlante linguistico italiano* illustreranno la storia, la struttura, i metodi e gli sviluppi futuri di questa monumentale opera di mappatura dei dialetti italiani.

Gli studenti iscritti ai *Corsi estivi* potranno inoltre animare la sezione *Schedario studenti*, proponendo ai loro colleghi, ai docenti e ai redattori del Centro i propri lavori di laurea, di dottorato o di altro genere nelle ore di lezione appositamente riservate.

I *Corsi estivi* si tengono a Palazzo Franscini, sede degli istituti culturali della Repubblica e Cantone Ticino, che dispongono di ottime infrastrutture, di una biblioteca e di una documentazione aggiornate, che consentiranno agli studenti e ai docenti le migliori condizioni per la ricerca e lo studio individuale.

Informazioni pratiche

Sede	I corsi si tengono a Bellinzona, nella sala delle conferenze di Palazzo Franscini, in viale Stefano Franscini 30a, nello stesso stabile dove ha sede il Centro di dialettologia e di etnografia.
Condizioni di partecipazione	Possono iscriversi gli studenti di ogni grado universitario e le matricole che inizieranno gli studi nell'autunno 2013.
Lingua	I corsi si terranno in italiano; agli studenti stranieri sono richieste buone conoscenze di italiano per poter seguire le lezioni con il necessario profitto.
Frequenza	È richiesto l'obbligo di frequenza per l'intera durata dei corsi.
Attestati e riconoscimenti	Agli studenti che avranno frequentato regolarmente le lezioni verrà rilasciato un attestato di frequenza. Per gli studenti iscritti nelle università svizzere i corsi possono essere riconosciuti come parte integrante del curriculum di studio. Le modalità per l'ottenimento del riconoscimento sono stabilite dai singoli atenei, ai quali ci si può rivolgere per le informazioni necessarie.
Schedario studenti	Gli studenti interessati a presentare i propri lavori di laurea o di dottorato in questa sezione sono pregati di annunciarsi presso la segreteria (v. anche a pag. 16).
Soggiorno	Gli studenti avranno la possibilità di alloggiare presso l'Ostello Montebello, situato nelle vicinanze del centro città e della sede dei corsi (Via Nocca 4), in camera singola fino ad esaurimento della disponibilità (Frs. 68.– a notte), in camera doppia (Frs. 52.–) o quadrupla (Frs. 45.50); per il soggiorno dell'intera durata dei corsi, da domenica sera 25 agosto fino a giovedì mattina 6 settembre, l'Ostello praticherà un prezzo speciale di Frs. 490.– in camera singola, Frs. 420.– in camera doppia, Frs. 370.– in camera con quattro letti. Pagamenti in CHF oppure Euro (cambio: 1.– Euro = CHF 1.20), oppure con carta di credito Mastercard, Visa, EC-Maestro (con un supplemento del 3% per la commissione). Il prezzo include il buffet della prima colazione, le lenzuola e l'IVA. La tassa di soggiorno obbligatoria di Fr. 1.20 per notte va pagata separatamente, in aggiunta agli importi per la camera.

Per altre possibilità di alloggio (albergo, camere presso privati, o Ostello Curzùtt sulla collina di Monte Carasso) ci si può rivolgere a Bellinzona Turismo, Piazza Municipio, CH-6500 Bellinzona, Tel. +91 825 21 31, Fax +91 821 41 20, e-mail info@bellinzonaturismo.ch, o alla segreteria dei corsi. Per il pranzo nei giorni di lezione i partecipanti potranno usufruire del ristorante scolastico ICEC, nelle immediate vicinanze della sede dei corsi.
Prezzi: pasto completo Frs. 8.–, piatto semplice Frs. 7.–, pasta del giorno Frs. 5.80, piatto freddo Frs. 5.–.

Tassa d'iscrizione	Frs. 200.–, da versare con il bollettino che verrà inviato assieme alla conferma dell'avvenuta iscrizione; gli studenti provenienti dall'estero potranno pagare la tassa sul posto.
Borse di studio	Verranno assegnate agli studenti che ne avranno fatto richiesta al momento dell'iscrizione. Per gli studenti che soggiornano all'ostello la borsa di studio è di Frs. 400.–. Altre informazioni alla segreteria dei corsi.
Iscrizioni	Vanno inoltrate alla segreteria dei corsi (indirizzo v. sotto) tramite il formulario che si trova in fondo al presente opuscolo o su www.ti.ch/CDE .
Termine d'iscrizione	Venerdì 26 luglio 2013.
Rinunce	Con l'iscrizione gli studenti si impegnano a seguire regolarmente le lezioni; in caso di impossibilità a frequentare, per malattia o altri impegni, gli iscritti dovranno contattare la segreteria dei corsi entro il 23 agosto 2013.
Comunicazioni	Gli iscritti riceveranno, circa dieci giorni prima dell'inizio dei corsi, una comunicazione con le ultime informazioni.
Informazioni e iscrizioni	Segreteria del Centro di dialettologia e di etnografia Viale Stefano Franscini 30a CH – 6500 Bellinzona
telefono	+41 91 814 14 50
fax	+41 91 814 14 59
e-mail	decs-cde@ti.ch

Benvenuto

Siamo lieti di poter accogliere anche quest'anno gli studenti e i docenti dei *Corsi estivi di dialettologia e di linguistica storica* e auspichiamo che il periodo di studio, di formazione e di soggiorno a Bellinzona possa essere per tutti i partecipanti un'opportunità di scambio e di crescita.

Centro di dialettologia e di etnografia



Lattiera in porcellana smaltata, dipinta e dorata,
1904-1910, prodotta dalla Fabbrica Ceramica
del Ticino di Sementina
(Collezione etnografica dello Stato del Canton Ticino,
Donazione Eredi Fernando Bonetti Piazzogna;
foto: Archivio CDE)



Saliera da appendere in legno di abete,
dipinta e decorata, inizio Novecento
(Collezione Museo di Val Verzasca,
Deposito Franco Binda; foto: Archivio CDE)

CDE – Corsi estivi 2013

	Lunedì 26 agosto	Martedì 27 agosto	Mercoledì 28 agosto	Giovedì 29 agosto	Venerdì 30 agosto
8.45–9.30	Dalle 10.15 registrazione iscritti	Maria Teresa Vigolo	Valentina Porcellana	Alberto Sobrero	Valentina Porcellana
9.45–10.30	10.45 apertura corsi e saluto del direttore				
11.00–11.45	Maria Teresa Vigolo	Valentina Porcellana	Alberto Sobrero	Maria Teresa Vigolo	Alberto Sobrero
12.00–12.45					
14.00–14.45	Valentina Porcellana	Alberto Sobrero	Maria Teresa Vigolo	Valentina Porcellana	Maria Teresa Vigolo
15.00–15.45					
16.00–16.45					

CDE – Corsi estivi 2013

Lunedì 2 settembre	Martedì 3 settembre	Mercoledì 4 settembre	Giovedì 5 settembre	Venerdì 6 settembre	
Ugo Vignuzzi	Marcello Aprile		Marcello Aprile	Marcello Aprile	8.45–9.30
		Ugo Vignuzzi			9.45–10.30
Marcello Aprile	Ugo Vignuzzi	Marcello Aprile	Ugo Vignuzzi	Ugo Vignuzzi	11.00–11.45
					12.00–12.45
Schedario studenti	Escursione	Ugo Vignuzzi	Schedario ALI		14.00–14.45
Repertorio italiano-dialetti LSI		Schedario ALI	Schedario ALI		15.00–15.45
Visita CDE					16.00–16.45

Marcello Aprile

Insegna Linguistica italiana nell'Università del Salento, dopo la laurea in Storia della lingua italiana a Lecce e il dottorato a Saarbrücken. È stato assistente scientifico di Max Pfister, sotto la cui direzione lavora da vent'anni al *Lessico Etimologico Italiano* (ne dirige attualmente la lettera D, giunta quasi alla fine del primo volume). Si occupa di storia e preistoria linguistica dei volgari meridionali, di volgarizzamenti, di italiano dei media (televisione e fumetto) e di lessico e vocabolari, italiani e dialettali.

Tipologie e modelli lessicografici dei dizionari dialettali italiani

Il corso si propone di delineare le tipologie di vocabolario dialettale dalle fasi settecentesche, in cui nasce il genere, alla dialettologia scientifica del XX e XXI secolo, che considera la forma “vocabolario” (accanto a quella “atlante dialettale”) come uno degli output essenziali della propria attività. Si passeranno in rassegna esempi della grande produzione dei vocabolari cittadini nell'Ottocento (qualche esempio: Boerio, Malaspina, Cherubini, Di Sant'Albino), dei vocabolari dialettali di forma storica (da D'Ambra ad Aprosio), dei vocabolari scientifici areali (da quelli di Rohlfs al VSI), fino a forme particolari come i vocabolari dialettali d'autore (per es. quello di Goldoni curato da Gianfranco Folena).

Valentina Porcellana

È ricercatrice presso il Dipartimento di Filosofia e scienze dell'educazione dell'Università degli Studi di Torino. Si è laureata in Dialettologia italiana sotto la direzione di Tullio Telmon con una tesi in sociolinguistica; la sua seconda laurea, in Antropologia delle società complesse, è stata discussa con Paolo Sibilla. Si occupa di antropologia politica (minoranze, genere, esclusione sociale) e antropologia alpina. Tra le sue pubblicazioni su tematiche alpine: *Alê è tournê, emigrazione e ritorno tra fine Ottocento e inizio Novecento nella comunità di Giaglione in Valle Susa* (con M. Belletto, E. Campo Bagattin, P. Cassarin, P.P. Giors, G. Ponte e E. Vayr, 2012); *Alpi e ricerca. Proposte e progetti per i territori alpini* (a cura e con F. Corrado, 2010); *Riti e cicli festivi nella comunità francoprovenzale di Giaglione in Valle Susa* (con P. Cassarin, P.P. Giors, G. Ponte, E. Vayr e L. Zola, 2009); *Alpi in scena. Le minoranze linguistiche e i loro musei in Piemonte e Valle d'Aosta* (con P. Sibilla, 2009, Premio Nigra 2009); *In nome della lingua. Antropologia di una minoranza* (2007).

Minoranze linguistiche nelle Alpi italiane: una lettura sociolinguistica e antropologica

Se le caratteristiche delle diverse parlate delle valli alpine sono ben note grazie a una lunga e consolidata tradizione di documentazione e di ricerca, il loro uso effettivo nella contemporaneità (quante persone le conoscono, le utilizzano, con quali livelli di competenza, in quali occasioni e con chi) è un tema affrontato più recentemente dalla sociolinguistica e dalla dialettologia perzezionale.

I dati linguistici emersi da alcune recenti indagini condotte nell'arco alpino italiano saranno presentati in relazione alla composizione dei gruppi di minoranza linguistica, agli atteggiamenti e alle opinioni circa le politiche di tutela, alle scelte culturali, all'immagine di sé e delle proprie comunità di appartenenza.

Oggi i territori alpini sono investiti da trasformazioni spontanee, sovente non regolate né sostenute da politiche pubbliche appropriate. Il corso intende riflettere sulle influenze che i cambiamenti demografici e la mobilità territoriale hanno avuto e hanno sul mantenimento degli elementi culturali (compresa la lingua) dei gruppi di minoranza che vivono nelle valli alpine italiane.

Alberto Sobrero

È professore emerito dell'Università del Salento, dove è stato professore ordinario di Linguistica italiana dal 1975 al 2011 e dove ha insegnato Dialettologia italiana, Storia della lingua italiana, Linguistica italiana e Lingua italiana. Ha pubblicato libri e articoli su temi di dialettologia italiana (dialetti salentini e piemontesi), lingua italiana contemporanea, educazione linguistica (didattica dell'italiano), sociolinguistica. Ha collaborato e collabora a giornali (La Repubblica, La Gazzetta del Mezzogiorno), a riviste scientifiche e divulgative, all'Istituto dell'Enciclopedia Italiana (Treccani). Fra i lavori più recenti: *Introduzione all'italiano contemporaneo* (curatela e saggi, 2 voll.), *Fondamenti di dialettologia italiana* (con Corrado Grassi e Tullio Telmon), *Introduzione alla linguistica italiana* (con Annarita Miglietta), tutti con l'editore Laterza. È autore di testi scolastici per le scuole medie e superiori; fa parte del Comitato scientifico della *Rivista Italiana di Dialettologia*, è stato condirettore della rivista *Italiano e oltre*, Presidente della Società di linguistica italiana, Rettore dell'Università di Lecce.

Quale futuro per la geografia linguistica: rilancio, restyling o abbandono?

Il corso comprenderà quattro parti:

1. Ripresa, descrittiva e critica, dei principi fondamentali della geografia linguistica; la fase pionieristica, la fase matura, la fase post-moderna. Esempificazioni su carte (geo)linguistiche.
2. La crisi della geografia linguistica “classica”. I mutamenti nella società contemporanea e la loro incidenza sulla metodologia geolinguistica. Discussione di casi.
3. Analisi – in forma seminariale – di carte e di altro materiale, alla luce degli elementi di criticità emersi dai punti 1. e 2. Riflessioni, discussioni, proposte di lettura e di interpretazione di dati raccolti recentemente in aree diverse d'Italia. Possibili proiezioni epistemologiche sullo statuto della geografia linguistica.
4. Conclusione: sulla base dei risultati a cui saremo pervenuti nelle fasi precedenti, tenteremo un abbozzo di risposte possibili – anche se aperte e problematiche – alla domanda espressa nel titolo, possibilmente in forma di breve testo (o assemblaggio di più testi) collettivi.

Ugo Vignuzzi

È professore ordinario di Dialettologia italiana nell'Università di Roma "La Sapienza", già ordinario di Storia della lingua italiana nell'Università dell'Aquila; accademico della Crusca, socio dell'Istituto nazionale di Studi romani, dell'Accademia dell'Arcadia e del Centro di studi filologici e linguistici siciliani. Nel 2005 gli è stato attribuito dall'Accademia nazionale dei Lincei il Premio "Prof. Luigi Tartufari".

I suoi interessi scientifici si sono svolti principalmente su: la storia dei dialetti italiani e dialettologia italiana diacronica e sincronica; la storia dei linguaggi "non istituzionali", con particolare riguardo alle scritture (mistiche) femminili fra tardo Medioevo ed età Moderna, ed alle scritture "dell'emigrazione"; le letterature dialettali dalle origini ad oggi; la presenza dell'italiano come lingua straniera e i modelli sociolinguistici proponibili come norma.

È condirettore dei *Contributi di Filologia dell'Italia Mediana*; siede nel Comitato editoriale della *Rivista Italiana di Dialettologia*, dell'*Archivio italiano per la storia della pietà* e di *Linguistica e Letteratura* e ha fatto parte di quello della *Rivista Italiana di Onomastica*.

Il "giallo all'italiana" e la storia (socio)linguistica dell'Italia unita: una testimonianza (in)consapevole?

Processi di italianizzazione postunitari e la letteratura "popolare". Nascita e affermazione del "giallo" in Italia. Modelli linguistici e stilistici fra tradizione letteraria e "realismo" da De Marchi a Camilleri (e oltre): una testimonianza storico-linguistica spesso inconsapevole ma di primaria importanza. La Napoli dialettale di De Marchi (e di Mastriani). Alessandro Varaldo e Augusto De Angelis: l'Italia linguistica dei "Gialli" (Mondadori - con un excursus sulle traduzioni coeve in italiano). Il modello "mediatico" e la "Milano noir" dell'ultimo Scerbanenco. Meticcio linguistico e "lingua meticciosa" in A. Camilleri. Variazione linguistica e spezia dialettale nella cucina del "giallo all'italiana" contemporaneo: dalla Sicilia (postCamilleriana) al Nord di Lucarelli, Varesi, Biondillo e Vitali (passando per Puglia, Napoli, Roma, Toscana & oltre ...).

Maria Teresa Vigolo

Ha studiato a Padova, dove si è laureata in Lettere ed ha conseguito il dottorato di ricerca in Linguistica, con specializzazione in Dialettologia storica. Dal 1990 è ricercatrice presso l'Istituto di scienze e tecnologie della cognizione del Centro nazionale delle ricerche (ISTC-CNR) di Padova. I principali ambiti di ricerca di cui si è occupata riguardano la storia e l'etimologia del lessico dei dialetti dell'Italia Nord-orientale, la toponomastica, il plurilinguismo delle minoranze ladine e germanofone.

Ha insegnato Semantica e lessicologia e Sociolinguistica nel corso di laurea in Logopedia presso la Scuola provinciale superiore di sanità di Bolzano; Semantica e lessico in diversi corsi laurea dell'Università di Padova. Ha partecipato a convegni e progetti nazionali ed internazionali. Attualmente sta collaborando alla realizzazione di un *Atlante Multimediale dei Dialetti Veneti* (AMDV). Tra le pubblicazioni più recenti ha curato, in collaborazione con D. Perco e G. Sanga, il volume *Paul Scheuermeier. Il Veneto dei contadini 1921-1932* e, in collaborazione con P. Barbierato, il *Glossario del cadorino antico*.

I dialetti italiani settentrionali tra diacronia e sincronia

Saranno prese in considerazione le isoglosse linguistiche che differenziano i dialetti settentrionali dal toscano e dai dialetti meridionali, a partire dalla Carta dei Dialetti italiani di G.B. Pellegrini, integrata da studi più recenti che precisano o discutono le oscillazioni delle stesse isoglosse o ne aggiungono altre (per es. sintattiche), che possono contribuire a confermare o a ridefinire i confini linguistici. Si passerà poi a verificare il ruolo del lessico e soprattutto della toponomastica nell'individuare tracce delle antiche lingue di sostrato preesistenti al latino e dei possibili casi di sopravvivenze, con esemplificazioni dai dialetti veneti, ladini e lombardo alpini.

Per quanto riguarda la situazione odierna, si osserverà come tendenzialmente i dialetti settentrionali, allo stesso modo di tutti i dialetti italiani, seguano un'analoga deriva che prevede fenomeni di coinizzazione e di italianizzazione con l'abbandono dei tratti più rustici, considerati dai parlanti sociolinguisticamente "bassi". Da qui emerge un diffuso orientamento verso 'dialetti regionalizzati' o verso l'italiano regionale.

Schedario

Federica Cugno

È ricercatrice di Linguistica italiana e docente di Geografia linguistica presso l'Università degli Studi di Torino. È redattrice dell'*Atlante linguistico italiano* e membro dei Comitati nazionali italiani dell'*Atlas linguistique roman* e dell'*Atlas linguarum europae*. È coordinatrice scientifica del Progetto "Culture e lingue delle Alpi piemontesi". Si è occupata di fenomeni di interferenza linguistica presso le comunità italo-albanesi, di analisi onomasiologica del lessico dialettale italiano, di teorie e metodi dell'indagine geolinguistica. Ha pubblicato, insieme a Lorenzo Massobrio, il volume *Gli atlanti linguistici della Romania. Corso di geografia linguistica*.

Matteo Rivoira

Dal 2012 è ricercatore di Filologia e Linguistica romanza presso l'Università degli Studi di Torino. È caporedattore dell'*Atlante toponomastico del Piemonte montano* e dell'*Atlante linguistico italiano*. Tra i suoi interessi scientifici la toponomastica, con particolare attenzione ai sistemi toponimici orali, la documentazione e lo studio del lessico dialettale, anche in prospettiva diacronica, e le problematiche inerenti alle minoranze linguistiche.

***L'Atlante linguistico italiano:* storia, struttura, metodi e sviluppi futuri**

Nella prima parte sarà delineata la storia dell'*Atlante linguistico italiano*, dalla sua progettazione alla pubblicazione dei primi volumi, secondo la seguente articolazione tematica:

1. Gli ideatori dell'Opera nel panorama degli studi linguistici del primo Novecento in Italia.
2. I presupposti teorici e metodologici dell'Atlante: dall'atlante linguistico all'atlante etno-linguistico.
3. Le inchieste: l'elaborazione dei protocolli di indagine, la struttura del questionario e le sue modalità di impiego sul campo.
4. La costituzione dell'archivio dell'Istituto dell'*Atlante linguistico italiano*.
5. La pubblicazione del primo volume: armonizzazione dei materiali raccolti, soluzioni tecniche per il loro trattamento.
6. La costituzione di una banca dati elettronica.
7. L'archivio iconografico: dal questionario illustrato alle fotografie etnografiche.

Saranno infine presentate alcune carte tratte dai volumi pubblicati per illustrare la qualità e la quantità dei materiali dialettali raccolti e la rilevanza dell'Atlante come strumento di ricerca nell'ambito della linguistica italo-romanza.

Schedario studenti

In questa sezione gli studenti che lo desiderano potranno presentare le proprie ricerche di seminario, laurea, dottorato o di altro genere.

Gli interessati sono pregati di inviare alla segreteria dei corsi un breve scritto con l'indicazione della durata prevista della relazione, del titolo e un riassunto dell'argomento che intendono presentare. A disposizione dei relatori vi sono la lavagna, il retroproiettore per i lucidi, il beamer, un computer portatile. È previsto un piccolo compenso per ogni relatore.

Escursione

Durante il pomeriggio e la serata di martedì 3 settembre si visiteranno alcuni luoghi di interesse culturale e storico nell'intento di far conoscere ai partecipanti ai corsi la realtà territoriale della quale sono ospiti.

Il costo dell'escursione (trasporto, visita guidata, cena e bibite) è compreso nella tassa d'iscrizione dei corsi. Non verrà richiesto un ulteriore contributo.

**Formulario
d'iscrizione**

da inviare
entro il
26 luglio 2013

Corsi estivi
Bellinzona
26 agosto–
6 settembre 2013

Centro
di dialettologia
e di etnografia

Indirizzo per la corrispondenza

Nome _____ Cognome _____

Via/No. _____

NAP/Luogo _____ Nazione _____

Indirizzo privato

Via/No. _____

NAP/Luogo _____ Nazione _____

Telefono _____ Fax _____

e-mail _____ Data di nascita _____

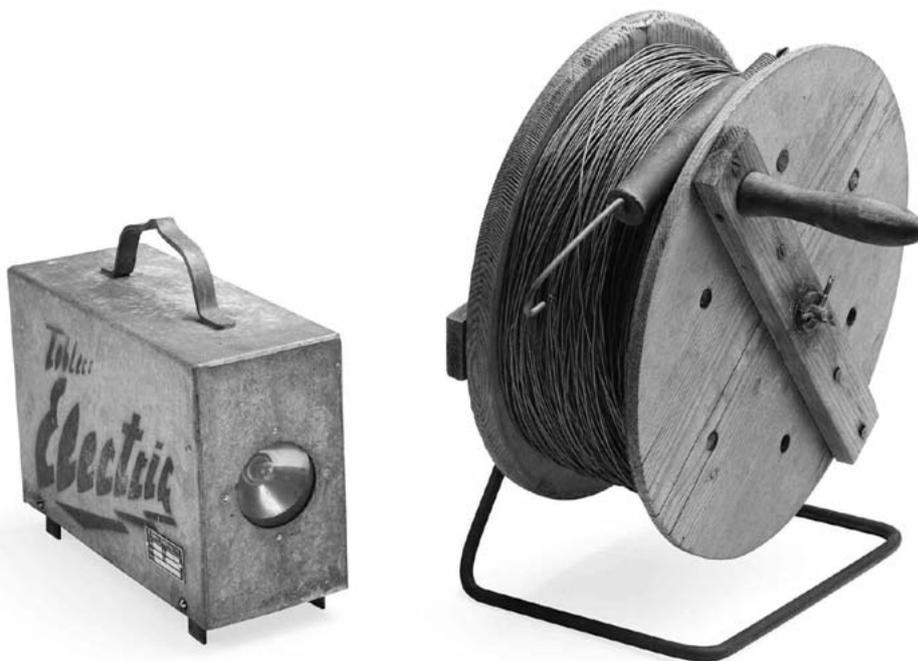
Università / Facoltà / Semestre _____

Data di arrivo _____ Data di partenza _____

Desidero ricevere una borsa di studio sì no

Alloggio necessario in camera singola
 in camera doppia
 in camera quadrupla
 non necessario

Luogo e data _____ Firma _____



Bobina con filo di recinzione elettrico con luce incorporata, in legno di abete, acciaio e vetro, seconda metà del XX secolo (Collezione etnografica dello Stato del Canton Ticino, Donazione Carlo Fry, Tenero; foto: R. Pellegrini)

Iscrizione

- da inviare a:
Centro di dialettologia
e di etnografia
Corsi estivi, Viale Franscini 30a
CH-6500 Bellinzona
- oppure da trasmettere via fax
al numero:
+41 91 814 14 59
- oppure da scaricare da
www.ti.ch/CDE
e inviare quale allegato
all'indirizzo e-mail:
decs-cde@ti.ch



Pubblicazione
del Centro di dialettologia e di etnografia

